



Comune di Forlì

Il giorno del plebiscito

11-12 marzo 1860:

centocinquant'anni fa i forlivesi dissero "sì" all'unione italiana

Il processo di unificazione nazionale subì un'accelerazione improvvisa fra il 1859 e il 1861. A centocinquant'anni da quegli avvenimenti, che influirono enormemente sulla vita delle tante "piccole patrie" municipali, il Municipio di Forlì intende chiamare i cittadini ad una riflessione comune, che funga da apertura – semplice e composta – della più intensa fase di recupero della memoria collettiva, il cui culmine sarà toccato nel corso del 2011.

Il plebiscito di annessione al Piemonte, votato l'11 e il 12 marzo 1860 in Emilia, in Romagna e in Toscana, grazie all'iniziativa congiunta di Luigi Carlo Farini e di Bettino Ricasoli, rappresenta, di fatto, la ripresa dell'iniziativa cavouriana, arrestatasi bruscamente nell'estate precedente, in seguito all'armistizio di Villafranca e al ritiro di Napoleone III dal teatro di guerra lombardo-veneto.

Grazie a quel "voto universale", riservato a tutti i cittadini maschi maggiorenni, s'innescò un processo che, nel volgere di appena un paio di mesi, condurrà Garibaldi a Marsala: processo impreveduto nei suoi sviluppi politici e militari, ma implicito nel desiderio di unione, nella ferma volontà di costruire la nazione italiana, che le popolazioni dell'Italia centrale e centro-settentrionale trasferiscono a Vittorio Emanuele II e al governo di Torino.

Ma come si arriva al voto nella nostra città? Cosa funziona il processo elettorale? Quali sono le parole che i forlivesi di allora pronunciano o sentono pronunciare?

Per ricordare quel passaggio fondamentale della nostra storia locale e nazionale insieme,

il Sindaco

Roberto Balzani

invita i cittadini all'incontro presso la Sala del Consiglio Comunale,

giovedì 11 marzo 2010 alle ore 21.

Seguirà l'inaugurazione della mostra documentaria allestita presso la Sala degli Angeli,
all'interno del Palazzo Comunale.

Gli oggetti della mostra provengono dal Museo del Risorgimento e dall'Unità Fondi Antichi,
Manoscritti e Raccolte Piancastelli della Biblioteca Comunale A. Saffi.